

perchè veggio l'applicazione con la loro proposta di un grande pensiero, vedo l'effetto di una previsione; ma conforme a quella previsione, a quel pensiero io mi aspetto dall'onorevole ministro della pubblica istruzione e da quello della guerra tale un disegno di legge che sia degno della più larga discussione del Parlamento nazionale. (Bene! a sinistra)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pozzolini.

Pozzolini. Vi rinunzio.

Presidente. Viene allora la volta dell'onorevole Dotto.

Dotto de' Dauli. Dopo le parole dell'onorevole Bovio aggiungerò una proposta, affinché il pensiero di quell'illustre italiano che fu Carlo Cattaneo, e di molti di noi, possa più o meno lontanamente attuarsi. Io proporrei semplicemente che le 20,000 lire stanziare in questo capitolo del bilancio anziché ai tre soli convitti nazionali, fossero destinate invece come soprassoldo agli ufficiali dell'esercito incaricati di impartire agli alunni di tutti i convitti nazionali, provinciali e comunali, di tutti i ginnasi e licei dello Stato, i primi rudimenti dell'insegnamento militare, cioè dalla scuola individuale del soldato alla scuola di compagnia. (Commenti)

In tal guisa avremmo più facilmente una generazione esperta nelle armi, ma la milizia e la disciplina militare non invaderebbero il campo della scienza.

Con la proposta del Ministero e della Commissione e con certe idee di disciplina militare, cappe di piombo per i fanciulli, non si otterrebbe, a parer mio, che risultati negativi od effimeri.

Perciocchè cosa farete con queste proposte? Ai vecchi monasteri o ai seminari sostituirete i convitti-caserme; le quali caserme, oggi indispensabili per la costituzione degli eserciti stanziali, finirebbero, invadendo la scuola, per darci una gioventù fossilizzata, senza iniziativa, senza entusiasmi e senza ideali! (Mormorio a destra — Bene! a sinistra)

Presidente. Onorevole Capo, Ella ha facoltà di parlare, ma la prego di esser breve perchè è già la seconda volta che parla.

Capo. Sarò brevissimo, onorevole presidente.

Io mi sono permesso di dubitare della legalità con la quale si presentava innanzi alla Camera la trasformazione di alcuni convitti; io mi permetteva di dubitare che con un capitolo di bilancio si potesse venire alla Camera a fare una proposta come quella che ci è stata fatta. L'onorevole ministro della pubblica istruzione ha do-

vuto finire per darmi una parte di ragione, ed ha detto che forse sarebbe stato conveniente venir prima con un decreto il quale approvasse il regolamento, e poi venire a domandare la somma necessaria.

Ora io mi contento di questa dichiarazione, tanto più che l'onorevole ministro della pubblica istruzione ha soggiunto che nessuna questione rimane pregiudicata; perchè il giorno in cui questo esperimento fosse trovato buono, allora il Governo verrebbe alla Camera a presentare un disegno di legge per vedere se fosse il caso di allargare questo esperimento ad altri convitti, ad altri licei; ed è in questo senso che io, ritirando la mia opposizione, voterò la proposta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Ricotti, ministro della guerra. Alle cose dette dal mio collega dell'istruzione, alle quali pienamente mi associo, devo aggiungere una spiegazione.

Io ritengo che il Governo avrebbe potuto fare in alcuni collegi l'esperimento di cui si discute senza fare nessuna modificazione al bilancio; bastava infatti che i due ministri, della guerra e dell'istruzione pubblica, si fossero messi d'accordo, nominando in alcuni collegi, al posto di rettori e prefetti civili, alcuni militari.

Ma io stesso, per mezzo di una variazione in un capitolo del bilancio, ho voluto portare la questione innanzi alla Camera per provocare una prima discussione, quantunque si trattasse di un semplice esperimento; e spero che la Camera vorrà approvare questa proposta.

In quanto all'aumento di 20,000 lire, che si propone per questo capitolo, esso non corrisponde che alla retribuzione di un piccolo soprassoldo ad alcuni ufficiali ed all'assegno e soprassoldo per i sottufficiali che saranno comandati presso quei collegi, togliendoli provvisoriamente dai reggimenti e da altri servizi militari, senza creare un organico nuovo.

Quando poi si venisse ad uno stabile ordinamento di questi collegi nazionali, retti da personale militare, allora naturalmente bisognerebbe aumentare i quadri; e sarebbe una questione su cui la Camera dovrebbe pronunciarsi. Ma, ripeto, per ora non si tratta che di un esperimento.

Presidente. L'onorevole Nicotera ha presentato il seguente ordine del giorno:

“La Camera, prende atto delle dichiarazioni del Governo, che cioè lo stanziamento delle lire 20,000 per i Convitti Longoni di Milano, Tolomei di Siena e Nazionale di Salerno è fatto in via di